

PLT



PIANI DI LAVORO TRANSITORIO

I PLT sono programmi di impiego pubblico a salario fisso, finanziati dalla Banca Centrale e aperti a tutti coloro che sono in condizione di lavorare. Sono dei validi strumenti per eliminare la povertà.

www.retemmt.it | info@retemmt.it



CARATTERISTICHE

È PER TUTTI

coloro che vogliono e sono nelle condizioni di lavorare. I più probabili fruitori sono quelle persone che vivono in stato di povertà ed esclusione sociale e non riescono ad accedere direttamente al mercato del lavoro.

È TRANSITORIO

un piano permanente pensato per agevolare la transizione dei lavoratori dallo stato di disoccupazione allo stato di occupazione nel settore privato, consentendogli di maturare un periodo di continuità professionale e rendendoli maggiormente "impiegabili".

È A CONDIZIONI DIGNITOSE

con condizioni lavorative buone e salario ad orario fisso, al di sopra della soglia di povertà.

È GENERICO

prevede mansioni che non richiedono una preparazione specialistica, quindi adatte a tutti.

BENEFICI

PER LA COMUNITÀ

i PLT perseguono finalità sociali o ambientali individuate dalle amministrazioni locali.

PER CHI È DISOCCUPATO

costituisce una possibilità per tornare a sentirsi parte integrante delle società. I PLT consentono una riduzione del livello di emarginazione sociale, eliminano la povertà, impedendo la creazione di lavoro nero e forme di sfruttamento.

PER CHI LAVORA

incentiva l'aumento dello standard di vita: se lo Stato garantisce a tutti un lavoro a buone condizioni di lavoro, il potere contrattuale dei lavoratori aumenta.

PER LE IMPRESE

aumentando e stabilizzando il potere d'acquisto della popolazione, aumentano le vendite delle imprese e si promuove l'espansione dell'economia privata.



MA I SOLDI CI SONO?

Una Banca Centrale non ha limiti tecnici nel finanziamento del programma e con i PLT, pagando un salario fisso, ancora al lavoro il valore della valuta, stabilizzando i prezzi.

**NON CI SONO LIMITI TECNICI
ALLA CREAZIONE DI VALUTA,
SOLO LIMITI POLITICI.**

Le grandi imprese esportatrici, e parte della finanza, sono le uniche che traggono beneficio dalla disoccupazione che fa crollare la domanda interna, rendendo ricattabili i lavoratori e le piccole-medie imprese (PMI).